



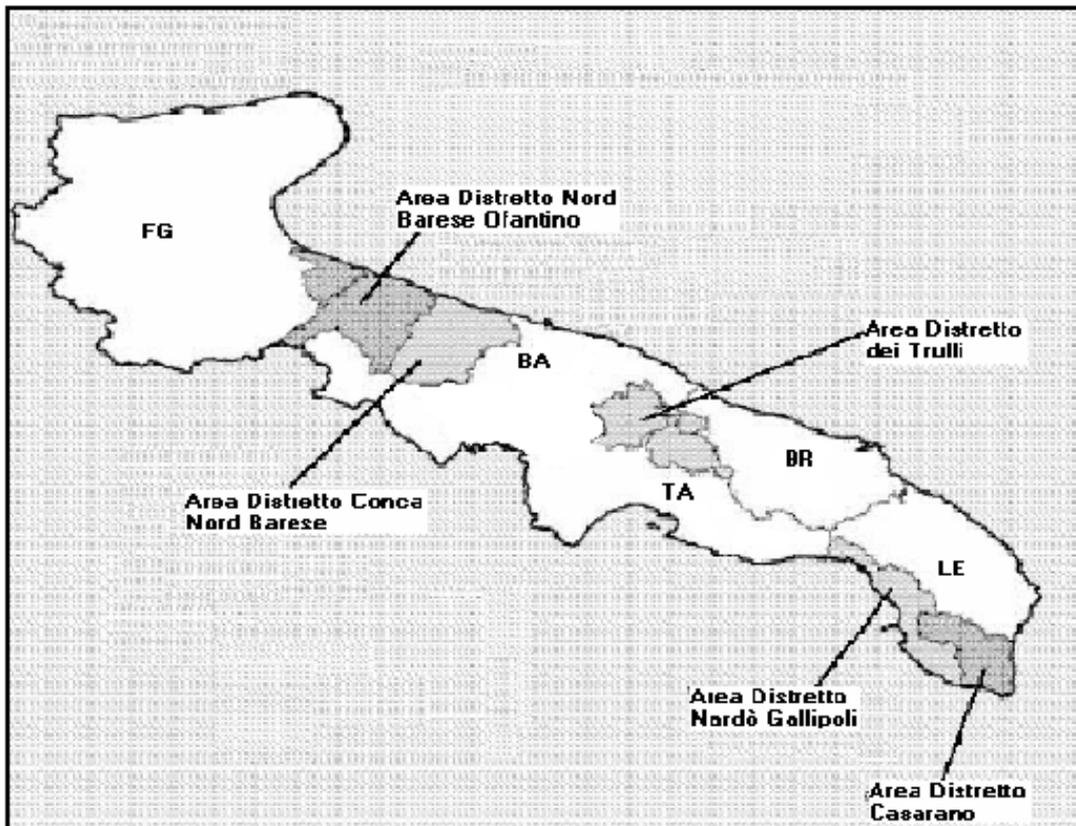
## SISTEMA PUGLIA

### TESSILE, ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

La produzione di prodotti tessili e abbigliamento e la manifattura di calzature sono attività radicate nella tradizione pugliese. Le imprese di questi settori sono diffuse su tutto il territorio regionale e occupano una importante percentuale della forza lavoro locale.

- ✓ La presenza di diversi distretti industriali specializzati nella produzione di abbigliamento e calzature garantisce la presenza di un'ampia riserva di manodopera specializzata;
- ✓ Le relazioni produttive fra le imprese sono fittissime ed esistono reti di subfornitura molto vaste;

Distretti industriali specializzati nei settori TAC



Fonte: MAP - Presidio Puglia di assistenza tecnica per l'internazionalizzazione 2004

- ✓ La rapidità dei tempi di consegna e la flessibilità produttiva delle imprese locali costituiscono un importante fattore competitivo per l'intero sistema produttivo;
- ✓ L'internazionalizzazione dei settori tradizionali si è concretizzata in una notevole apertura commerciale e in un crescente ricorso al decentramento produttivo all'estero;
- ✓ Il sistema produttivo ha attraversato un positivo processo di consolidamento che ha visto rafforzarsi le imprese maggiori e ha favorito la nascita di numerosi consorzi di piccole imprese;
- ✓ La produzione si è riorientata verso la produzione di fascia elevata e la commercializzazione con marchi propri;
- ✓ Sono presenti elevate concentrazioni produttive e rilevanti nicchie di specializzazione;

- ✓ La Regione Puglia è impegnata nel favorire e promuovere la competitività, la capacità di innovazione e internazionalizzazione dei suoi distretti produttivi, in particolare nei settori di tradizionale vocazione come il tessile, l'abbigliamento e le calzature. In tale ottica è in corso di definizione la legge regionale sulla "promozione e riconoscimento dei distretti produttivi" che dovrebbe svolgere un ruolo importante nella definizione delle politiche economiche regionali ([www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it))

## Il settore calzaturiero

Il settore calzaturiero è uno dei settori storici dell'industria pugliese. Secondo il censimento dell'industria e dei servizi dell'Istat nel 2001 erano attive in Puglia 951 unità locali di impresa impegnate nella lavorazione del cuoio e nella produzione di calzature. Gli addetti del settore sono in totale 13.783. Le imprese del settore, generalmente di piccola dimensione, erano tradizionalmente orientate a produrre grossi volumi a basso costo, spesso come subfornitrici di grandi aziende. Questi aspetti del sistema produttivo stanno però mutando rapidamente.

Il numero di imprese attive nel settore si è ridotto sensibilmente tra il 2001 ed il 2004. Nello stesso periodo il numero di società di capitali è cresciuto in maniera consistente. La loro quota sul totale supera nel 2004 il 24%. **Nel settore è in atto un consolidamento del sistema produttivo**, alcune piccole imprese hanno chiuso o delocalizzato la propria produzione all'estero mentre quella di media dimensione si sono rafforzate. **Le imprese principali stanno progressivamente riducendo o abbandonando le fasce di produzione più bassa e stanno investendo in attività di ricerca e progettazione.** Inoltre alcune imprese maggiori stanno attuando politiche di marchio (per vendere direttamente sul mercato) e di diversificazione del prodotto.

Le esportazioni di cuoio e calzature si aggirano nel 2004 attorno ai 685 milioni di euro. Rispetto agli anni precedenti vi è stato un sensibile calo, nel 2001 infatti l'export aveva sfiorato gli 800 milioni di euro. **La diffusione sui mercati esteri è comunque una strategia prioritaria per le imprese locali che la stanno perseguendo anche grazie all'azione di consorzi.**

La produzione calzaturiera è diffusa su tutto il territorio regionale tuttavia le principali concentrazioni produttive sono due:

- Il **distretto Nord Barese Ofantino** comprende i comuni di Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Trani, Trinitapoli, Margherita di Savoia e San Ferdinando di Puglia. Nel 2002 le unità locali specializzate nella produzione di calzature erano 633. Particolarmente rilevante la concentrazione di imprese nell'area di Barletta e Trani. Il polo di Barletta è specializzato nella fabbricazione di scarpe antinfortunistiche e casual, quello di Molfetta-Trani in quella di calzature da donna. Le imprese leader del distretto sono la Cofra e la Pezzol (entrambe di Barletta). **Il distretto ha una buona predisposizione all'esportazione e, nel complesso, genera il 7% del volume d'affari nazionale del settore calzaturiero.**

- Il **distretto di Casarano** comprende i comuni di Acquarica del Capo, Alessano, Andrano, Casarano, Castrignano del Capo, Collepasso, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Parabita, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Supersano, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Tuglie. **Il distretto è specializzato nella produzione di calzature ed ha una delle più alte concentrazioni produttive di scarpe in cuoio a livello europeo.**

La Filanto di Casarano e la Nuova Adelchi di Tricase sono le maggiori imprese del comparto e attorno ad esse è presente una fittissima rete di subfornitura. La produzione locale è specializzata nella produzione di scarpe in cuoio di fascia medio-bassa ed è destinata prevalentemente ai mercati internazionali.

## **Tessile e Abbigliamento**

**Il settore tessile abbigliamento è il più rilevante in Puglia in termini occupazionali.** Secondo il censimento Istat del 2001 gli addetti erano 38.038. Nello stesso anno le unità locali di impresa attive nel settore erano 5.981 (prevalentemente di piccole dimensioni). **Le relazioni produttive fra imprese sono fittissime ed esistono reti di subfornitura molto vaste.**

Tra il 2001 ed il 2004 il numero di imprese attive si è ridotto sensibilmente (soprattutto nella produzione di abbigliamento). Parallelamente è aumentato il numero di società di capitali (in maniera particolare nell'abbigliamento). Sono in atto evidenti trasformazioni dell'apparato produttivo con un **rafforzamento di un numero ristretto di imprese maggiormente strutturate e con marchi propri.**

Si sono intensificati i rapporti di collaborazione produttiva con imprese dei paesi dell'Europa Sud Orientale ed è importante il ruolo svolto dai consorzi di imprese. L'export del settore tessile abbigliamento è nel 2004 di 346 milioni di euro. Nel 2002 le esportazioni avevano sfiorato i 390 milioni di euro.

La produzione di prodotti tessili e abbigliamento è diffusa su tutto il territorio regionale ma vi sono alcune rilevanti concentrazioni produttive:

- **Il distretto dei Trulli** è composto dai comuni di Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Noci, Putignano e Martina Franca. Le unità locali specializzate nella produzione di abbigliamento sono 571, quelle impegnate nella produzione di prodotti tessili 76.

Tra Putignano e Martina Franca sono concentrate le imprese maggiori e buona parte delle imprese finali con marchio proprio. Sul resto del territorio distrettuale è diffuso uno stuolo di piccole imprese subfornitrici. **Le imprese del distretto sono specializzate nella produzione di abbigliamento esterno per uomo, donna e bambino.** Importante la produzione di capispalla (Nardelli e Tagliente), pantaloni e camice (Nocese Manifatture).

**Tra Putignano e Castellana Grotte è concentrato un numero notevole di laboratori impegnati nella produzione di abiti da sposa e da cerimonia.** Il livello qualitativo del prodotto è medio-alto e buona parte della produzione è esportata all'estero. Rilevante il ruolo svolto in questo comparto dal Consorzio Sposa di Putignano. Le principali imprese del settore sono Giovanni Stiroli, Valentini sposa e Val & Max.

A Putignano sono inoltre situati alcuni importanti produttori di abbigliamento da bambino (Varci, Mafrat e Gimel). **Il prodotto è di qualità elevata e parte della produzione è realizzata per aziende del Nord Italia.**

- **Il distretto della Conca Nord Barese** comprende i comuni di Bisceglie, Bitonto, Corato, Giovinazzo, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi. Le unità locali specializzate nella produzione di abbigliamento sono 756, quelle impegnate nelle produzioni tessili 194. Tra le specializzazioni produttive locali va sottolineata la produzione di abbigliamento per bambino (in particolare a Bitonto) e di abbigliamento sportivo. Nella maggior parte dei casi si tratta di piccole imprese che lavorano per conto terzi e basano la propria competitività su bassi prezzi e veloce risposta ai committenti. Vi sono tuttavia anche imprese maggiori che producono con un marchio proprio (Prima Pimar, Atierre e Liconf).

Rilevante anche la produzione di indumenti intimi, lingerie e pigiama concentrata nei comuni di Andria, Canosa di Puglia e Bisceglie. Le imprese principali del settore sono Igam (Canosa), Diben Lingerie (Bisceglie) e Andra Lingerie (Andria).

Le imprese tessili sono prevalentemente di piccola dimensione e si rivolgono quasi esclusivamente al mercato locale.

- **Il distretto di Nardò-Gallipoli** comprende i comuni di Alezio, Alliste, Aradeo, Galatone, Gallipoli, Melissano, Nardò, Neviano, Porto Cesareo, Racale, Sannicola, Selci, Taviano e Ugento.

Tra Matino, Nardò, Monteroni e Tricase è concentrata la produzione di capi di abbigliamento esterno che occupa circa 5.000 addetti. Le imprese maggiori sono Barbetta (a Nardò) e la Romano (a Matino). Quest'ultima ha avuto nel 2004 un fatturato di 218 milioni di euro (+26% rispetto al 2003) ed ha un proprio marchio ben posizionato sul mercato (Meltin Pot).

**Il polo di produzione di cravatte tra Tricase, Corsano e Alessano è il secondo in Italia per importanza e collabora con le maggiori griffe del mondo.**

Rilevante infine il polo della calza nell'area di Racale, Melissano e Casarano che occupa circa 1.700 addetti.

Le imprese del distretto ricorrono in maniera crescente al decentramento della produzione all'estero (principalmente in Albania e nei paesi dell'Africa Settentrionale).